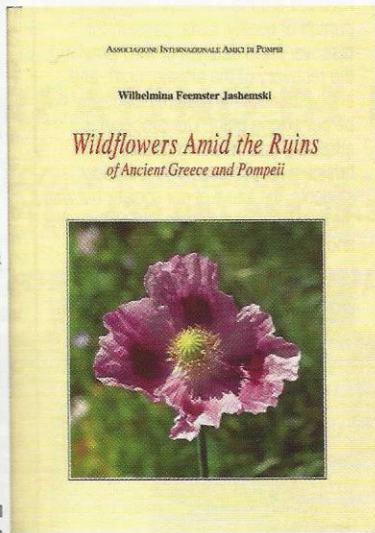


"Wildflowers Amid the ruins": riflettori su fiori e piante dell'antica Pompei

*E' l'ultimo volume di studi pompeianistici degli
"Amici di Pompei"*

"Wildflowers Amid the ruins" è il titolo dell'ultimo volume di studi pompeianistici pubblicato dall'associazione "Amici di Pompei". Il libro è dedicato alle piante autoctone rinvenute e studiate negli scavi di Pompei, ma anche nell'antica Grecia, dall'archeologa statunitense Wilhelmina Jashemski (1910-2007) e da suo marito Stanley, fotografo. Gli studi dell'archeologia sono stati pubblicati in lingua originale, con prefazione italiana del curatore del volume, prof. Massimo Ricciardi. La passione per Pompei sboccia in una Jashemski appena quindicenne, che racconterà di aver trovato casualmente nella biblioteca di casa il libro "Gli ultimi giorni di Pompei" e di averlo letto tutto d'un fiato in una sola notte. L'archeologa ha poi realizzato il sogno, conquistandosi ampie benemeritenze nel campo dell'archeologia dei giardini e della storia naturale. I principali lavori da lei pubblicati in vita comprendono i due volumi "The Gardens of Pompeii" (pubblicati nel 1979 e nel 1993) per i quali ha ricevuto la medaglia d'oro dell'American Institute of Archaeology e l'opera, scritta a più mani, "The Natural History of Pompeii" (2002). Resta incompleto l'ultimo volume, "The Gardens of the Roman Empire" mentre i suoi studi, raccolti in "Wildflowers amid the ruins" sono stati pubblicati nel settembre 2012 dall'associazione culturale "Amici di Pompei". "Siamo particolarmente lieti di presentare quest'opera – dice Giuseppina Cerulli Irelli, ex soprintendente di Pompei e presidente degli "Amici di Pompei" – per molte ragioni: per la particolare bellezza e poesia dell'opera, per le stupende illustrazioni, perché è forse l'ultimo dono



di Wilhelmina a Pompei, perché è opera sua e del suo consorte, ma soprattutto perché all'associazione compete un gesto di gratitudine". "Wildflowers Amid the Ruins – dice il curatore, prof. Ricciardi, nella prefazione – è un libro nato per rallegrare. E' stato un libro molto vicino al cuore di Wilhelmina e sul quale lei ha lavorato per molti anni. Non è un lavoro di rigorosa ricerca scientifica, ma non per questo mancano un'analisi approfondita ed una sintesi rigorosa degli argomenti trattati". © riproduzione riservata

Info:
www.amicidipompei.com

"Amid the ruins Wildflowers" is the title of the volume of Pompeian studies published by the "Friends of Pompeii" association. The book is dedicated to the native plants found and studied in the ruins of Pompeii, but also in ancient Greece, by U.S. archaeologist Wilhelmina Jashemski (1910-2007) and her husband Stanley, photographer. The archaeologist studies have been published in their original language with Italian preface of the editor of the book, prof. Massimo Ricciardi. The passion for Pompeii blossoms into a Jashemski just fifteen, who will talk about having accidentally found in her house library a book "The Last Days of Pompeii" and having read it in one swallow in one night. The archaeologist then realized the dream, winning large merits in the field of gardens archaeology and about natural history. The main works published in her life include two volumes "The Gardens of Pompeii" (published in 1979 and 1993) for which she received the Gold Medal of the American Institute of Archaeology and the work, written by many hands, "The Natural History of Pompeii" (2002). The last volume remains incomplete, "The Gardens of the Roman Empire" while her studies, collected in "Wildflowers amid the ruins" were published on September 2012 by

"Wildflowers Amid the ruins": spotlight on flowers and plants of the ancient Pompeii
This is the last volume of Pompeian studies of the "Friends of Pompeii"

the "Friends of Pompeii" association. "We are delighted to present this work - says Giuseppina Cerulli Irelli, former superintendent of Pompeii and president of the "Friends of Pompeii"- for many reasons: for the special beauty and poetry of the work, for the wonderful illustrations, it is perhaps the last gift of Wilhelmina in Pompeii, because it is her doing and of her consort, but above all because of the association was due a gesture of gratitude". "Wildflowers Amid the Ruins - says the curator, prof. Ricciardi, in the preface - it is a book born to cheer. It was a book very close to the Wilhelmina's heart and on which she has worked for many years. It is not a work of rigorous scientific research, but not lacking in-depth analysis and a rigorous synthesis of the topics covered".